

è importante: perchè la ragione che verrà ad indicare fu, altra volta, data come pretesto per non aumentare il contingente di coltivazione in Sardegna. Accenno all'urgente necessità di sistemare i locali di quell'agenzia, i quali sono insufficienti ed antieconomici. In ambienti in cui non circola l'aria, ed è quasi impossibile la respirazione, si fanno lavorare 20 o 30 operai. Quei locali (è bene che la Camera lo sappia) costituiscono una parte del palazzo universitario, che fu occupata, non si sa come, ma certo senza titolo, dall'Amministrazione delle finanze. Una recente visita da me fatta, in compagnia del professore di patologia generale della Università, mi ha convinto che potrebbe intervenire la autorità competente, per impedire le violazioni continue che si commettono alla legge sanitaria. Mentre da un lato si è impedito lo sviluppo degli istituti universitari, dall'altro si sono adibiti al servizio delle privative locali assolutamente inadatti.

Ora io non pretendo che si stanzino somme rilevanti per rimuovere questo inconveniente; ma credo che dovrebbe intervenire l'accordo del ministro delle finanze con quello dell'istruzione per concretare la cessione reciproca di ambienti che non servono all'azienda universitaria e che potrebbero essere utili per l'azienda delle private, e viceversa. In questo modo se non definitivamente, almeno provvisoriamente si risolverebbe il problema, con vantaggio dei due dicasteri e con rispetto alle leggi d'igiene.

Prego pertanto l'onorevole Lacava di voler prendere l'iniziativa per questo accordo, che non riuscirà difficile, se vi sarà la buona volontà dall'una e dall'altra parte, e che consentirà di utilizzare l'opera di un numero maggiore di operai e di togliere una delle ragioni che si adducono per non aumentare il contingente di coltivazione.

Ho voluto sottoporre all'onorevole Lacava queste brevi considerazioni che mirano, come quelle del collega Rummo, ad aumentare la coltivazione indigena del tabacco, a togliere od attenuare le asprezze necessarie alla tutela del monopolio, ad elevare i prezzi del prodotto, perchè solo così credo che l'Italia si potrà sottrarre al non lieve tributo che paga all'estero, solo così si potrà dare attuazione al concetto moderno, per il quale l'azienda del monopolio governativo non dev'essere strumento d'indole fiscale, ma un valido sussidio dell'agri-

coltura nazionale, un grande organismo industriale capace di feconde innovazioni.

Nella Sardegna poi è necessario che il ministro spieghi una cura speciale per favorire lo sviluppo della coltivazione del tabacco. I terreni dei comuni componenti il distretto dell'agenzia di Sassari sono favorevoli a questa cultura: utilizzi, onorevole Lacava, queste propizie condizioni; secondi la coraggiosa iniziativa dei coltivatori, i quali hanno costituito un sindacato locale per l'esportazione dei tabacchi all'estero; non dimentichi i voti ripetutamente fatti dagli enti locali, dei quali mi sono fatto anch'io eco alla Camera, vale a dire il provvedimento di giustizia per dare alla Sardegna un rappresentante al Consiglio tecnico dei tabacchi.

Volendo mantenere, onorevoli colleghi, la promessa di essere breve, non abuserò più oltre della vostra indulgenza. Dirò soltanto che l'azienda vastissima delle private offre campo a molte riforme, a molte utili innovazioni: proceda quindi per questa via con coraggio, onorevole Lacava, proceda con la piena fiducia nelle nuove energie che scaturiscono dalla continua evoluzione per la quale si trasformano tutti gli ordinamenti in relazione all'ineluttabile legge del progresso.

Ella, non solo avrà l'appoggio del Parlamento, ma avrà il plauso del paese e acquisterà nuovo titolo di benemerita se oltre al vantaggio dell'agricoltura nazionale si aprirà una larga via all'esportazione del tabacco all'estero, nell'interesse della ricchezza d'Italia. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. L'onorevole Niccolini ha presentato una proposta di legge che sarà trasmessa agli Uffici perchè ne autorizzino, se credono, la lettura.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

PAVIA, segretario, legge:

«Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per conoscere le ragioni che lo inducono a ritardare la istituzione di maggiori servizi sulla sponda